



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

COOPERAZIONE EUROPEA E INTERNAZIONALE

*PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Struttura di Missione per le Politiche del Mare*

Roma, 2 maggio 2024

La Crisi del Mar Rosso stressa gli assetti logistici internazionali, con pesanti ricadute sui porti nazionali.

Attraverso il Canale di Suez continuano attualmente a registrarsi contrazioni dei transiti delle grandi navi nell'ordine del 50%, rispetto allo scorso mese di Novembre e gli effetti delle deviazioni impattano sugli scali nazionali, le cui attività registrano, in media, nelle ultime settimane una flessione superiore al 15% delle movimentazioni.

D'altra parte, per effetto di questa perturbazione logistica, il costo del trasporto di un container da Shanghai a Genova è cresciuto di circa il 150%, con prevedibili impatti macroeconomici negativi sul fronte dell'inflazione in Europa.

Così come avvenuto con le altre precedenti crisi, le catene internazionali del valore subiscono delle trasformazioni e si consolidano processi di *nearshoring* e *friendshoring*.

Proprio nei giorni più acuti della "crisi del Mar Rosso" è stata, per esempio, positivamente annunciata l'attivazione di una nuova autostrada del mare Italia-Egitto, tra i porti di Trieste e Damietta.

Non c'è dubbio, infatti, che le ricordate modifiche alle filiere logistiche internazionali si traducano per l'Italia innanzitutto nell'esigenza di rafforzare la cooperazione euromediterranea.

Invero, in tempi mutevoli come gli attuali, la resilienza del sistema portuale nazionale e il suo contributo alla competitività e alla crescita richiede la diversificazione dei traffici e delle attività.

La modifica delle linee guida sulle reti di trasporto europee TEN recentemente approvata dal Parlamento europeo va nella giusta direzione, ma è necessario rafforzarne la dimensione euromediterranea, promuovendo la prosecuzione marittima dei corridoi prioritari della rete - quattro dei quali hanno terminali in porti italiani - fino a integrare la sponda sud del Mediterraneo.

A tal proposito, si potrebbero cogliere positive sinergie con la strategia europea Global Gateway, che dovrebbe potenziare i suoi interventi sul vicinato meridionale, il Nordafrica, nell'ambito di una maggiore collaborazione economica tra le due sponde del Mediterraneo, a partire dalle tematiche energetiche, in linea con le priorità del nuovo "Piano Mattei" italiano;

Travalicando i confini dei trasporti, andrebbero rafforzati tutti gli strumenti di cooperazione euromediterranea, a partire dalle iniziative EUSAIR e WestMED.

D'altra parte, per favorire l'economia del mare attraverso la cooperazione europea, la chiave è promuovere iniziative che integrino la sostenibilità ambientale, l'innovazione tecnologica e lo sviluppo economico per garantire un utilizzo responsabile e duraturo delle risorse marine.

Tali obiettivi possono essere conseguiti attraverso diversi interventi finanziabili sui programmi di cooperazione territoriale europea dei fondi strutturali europei 2021-2027, conosciuti come "Interreg".

Rimane importante la complementarietà tra le programmazioni e le relative fonti finanziarie. Gli interventi relativi alla collaborazione tra stati membri su iniziative congiunte, tipici dell'Interreg, dovranno trovare maggiore coordinamento con le misure per gli investimenti

attivati dalle imprese sullo sviluppo dell'economia del mare e del turismo marittimo, previste nei Programmi Operativi Regionali (POR) o da altre fonti come il PNRR o il Fondo di Sviluppo e Coesione.

A tal fine si segnalano alcune linee di azione:

1. **Promozione del turismo costiero sostenibile:** Programmi che mirano a sviluppare itinerari turistici costieri sostenibili, promuovendo attività come l'ecoturismo, il turismo culturale legato al mare e lo sviluppo di infrastrutture turistiche eco-compatibili.
2. **Innovazione tecnologica per la pesca sostenibile:** Iniziative che promuovono la ricerca e lo sviluppo di tecnologie innovative per la pesca sostenibile, come sistemi di monitoraggio e gestione delle risorse marine, tecnologie per la pesca selettiva e dispositivi di riduzione degli scarti.
3. **Sviluppo di energie rinnovabili marine:** Programmi focalizzati sullo sviluppo e l'implementazione di tecnologie per l'energia delle onde, delle maree e dell'oceano termico, che possono contribuire a ridurre la dipendenza dalle fonti energetiche fossili e mitigare i cambiamenti climatici.
4. **Cooperazione per la gestione delle risorse marine:** Programmi che favoriscono la cooperazione tra paesi europei nella gestione sostenibile delle risorse marine, compresa la pesca, l'acquacoltura e l'uso responsabile degli habitat marini.
5. **Educazione e sensibilizzazione:** Programmi educativi e di sensibilizzazione che mirano a promuovere la consapevolezza sull'importanza della protezione e della conservazione degli ecosistemi marini, nonché sull'opportunità economica offerta dallo sviluppo sostenibile delle risorse marine.